



le foreste dimostrative di **PRO SILVA ITALIA**

Scheda

03

BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA DI TRINO



regione *PIEMONTE*
provincia di *VERCELLI*
comune di *TRINO*

Gestione: Partecipanza dei Boschi
Via Vercelli, 3
13039 – Trino (VC)

Superficie complessiva: 600 ettari circa

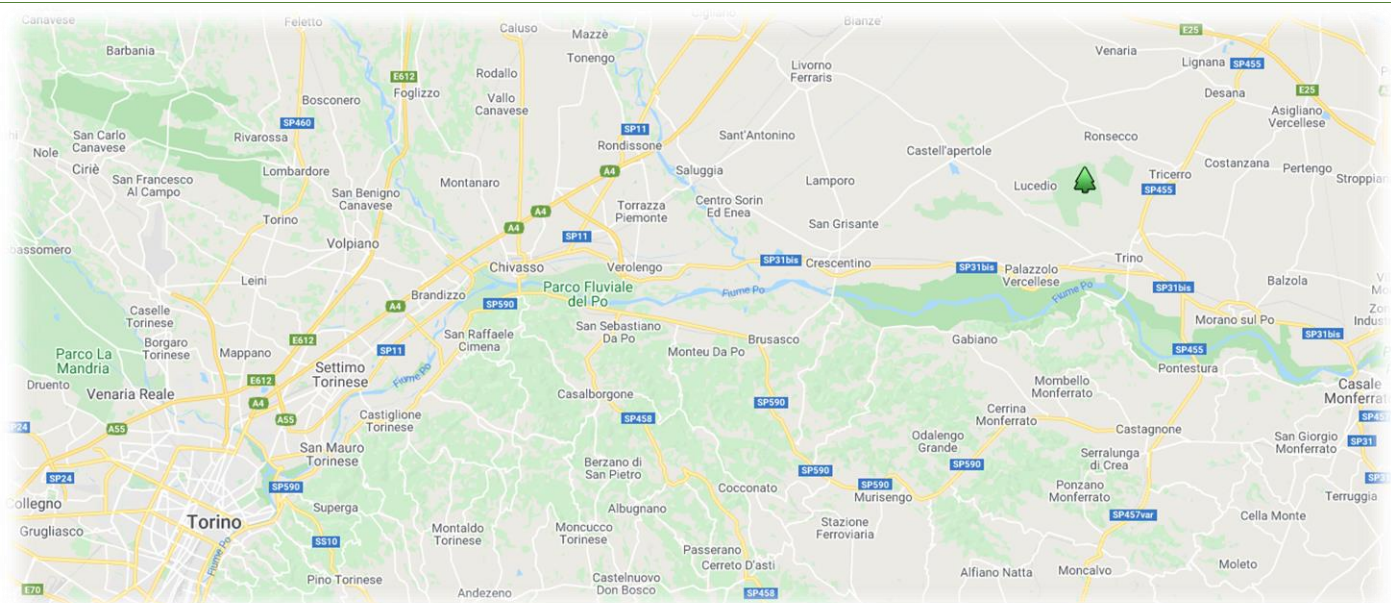
Gestione forestale:

Piano di Gestione forestale 2006-2020

<http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/dwd/pfa/schede/PFA-0001.pdf>

Proprietà:

Partecipanza dei Boschi di Trino



Composizione specifica delle foreste

- *Quercus robur*..... 70%
- *Carpinus betulus*..... 10%
- *Robinia pseudacacia*..... 7%
- *Alnus glutinosa*..... 3%
- altre querce * 5%
- altre latifoglie ** 5%

* *Quercus petraea*, *Quercus cerris*

** *Tilia cordata*, *Prunus avium*, *Fraxinus excelsior*, *Acer campestre*, *Sorbus torminalis*...

Gestione selvicolturale:

- Fustaia disetanea-irregolare trattata a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi..... 35%
- Governo misto con prevalenza di fustaia trattata a tagli a scelta colturali 60%
- Riserva forestale senza gestione attiva 5%

Il bosco è dotato di un Piano di gestione forestale da 30 anni, con finalità di integrazione delle multiple funzioni (produttiva, di conservazione della biodiversità, paesaggistica e di accoglienza del pubblico). Il piano prevede la conversione parziale a fustaia disetanea-irregolare, la conservazione dei popolamenti igrofilo, la valorizzazione delle specie sporadiche e il contenimento della robinia.

Cenni storici sulla gestione forestale:

È il più vasto bosco residuo della pianura Padano-Veneta, risparmiato dalla trasformazione agraria in quanto di proprietà collettiva indivisa, accertata a partire dal **XIII secolo** con il nome di “Partecipanza dei boschi di Trino”, ora patrimonio di Comunità riconosciuto con legge. Vegeta su suoli idromorfi di terrazzi fluvio-glaciali antichi, acidi.

La gestione è pianificata da secoli con Statuti, storicamente a ceduo composto (fustaia sopra ceduo) con turno di taglio del ceduo a 10 (15) anni e prelievo delle riserve d’alto fusto mature a 60-70 anni.

Il ceduo è utilizzato direttamente dai soci, con assegnazione annuale dei lotti (Sorti) per estrazione a sorte; in media vi sono circa 100 richiedenti/anno, a fronte di circa 1000 comproprietari.

Il bosco è stato istituito a **Parco naturale regionale** (1991), è anche **sito della rete Natura 2000** (SIC-ZSC e ZPS - IT 1120002) e Bosco da seme, classificato idoneo per la raccolta di 11 specie arboree e arbustive.

Contatti

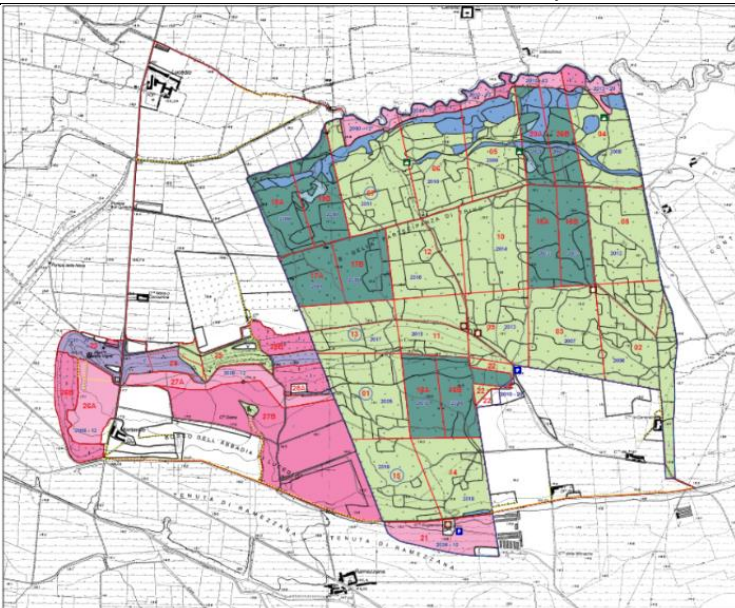
- Pier Giorgio Terzuolo – dottore forestale – Istituto per le piante da legno e l’ambiente – IPLA S.p.A. (TO)
- Guido Blanchard – dottore forestale – LIBERO PROFESSIONISTA

Per informazioni: prosilvaitalia@gmail.com

Documentazione fotografica



Vista aerea del bosco in primavera, contornato dalle risaie allagate



	Taglio dello strato ceduo reclutando allievi di specie indigene, abbinato o in mosaico al taglio a scelta colturale nello strato o nelle aree a fustaia.
	Completamento della conversione a fustaia dei popolamenti sottoposti a taglio di avviamento dello strato ceduo nello scorso quindicennio, abbinato a diradamento/taglio a scelta colturale nei nuclei più adulti.
	Diradamenti selettivi e cure colturali degli impianti realizzati a scopo di ricostituzione del bosco planiziale.
	Aree storicamente boscate prioritarie per la ricostituzione del bosco planiziale, con conservazione di nuclei relitti esistenti.
	Tagli di rinnovazione da valutare annualmente, per conservare una struttura idonea su estensioni ottimali in funzione della dinamica di nidificazione degli ardeidi.
	Conservazione attiva degli arbusteti con lembi di brughiera umida.
	Evoluzione monitorata dei popolamenti igrofilici con interventi sperimentali di rigenerazione a carico dell'ontano nero.

Carta forestale con indicazione degli interventi gestionali (Piano 2006-2020)



Area sottoposta a taglio a scelta colturale, la "B" sul fusto segnala un albero destinato a invecchiamento per conservazione della biodiversità



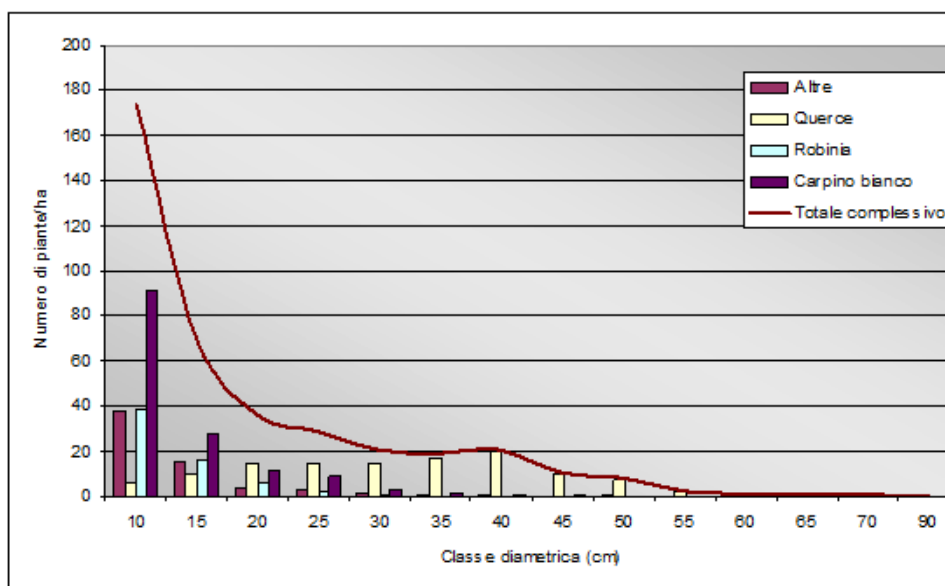
Fustaia a prevalenza di carpino



Publicazioni

- Mondino GP, Terzuolo PG, 1996 - *Natural value and silviculture recovery in the „Bosco delle Sorti della Partecipanza”* Allionia 34 (pp. 333-335);
- Terzuolo PG, 1998 – *Un esempio di gestione forestale polifunzionale nel Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino (VC) – Sherwood*, 31 (pp.5-9);
- AA.VV, 2011- *Quercu-carpineti planiziali del Piemonte - Sherwood* 175 (pp.37-41).

Altre informazioni

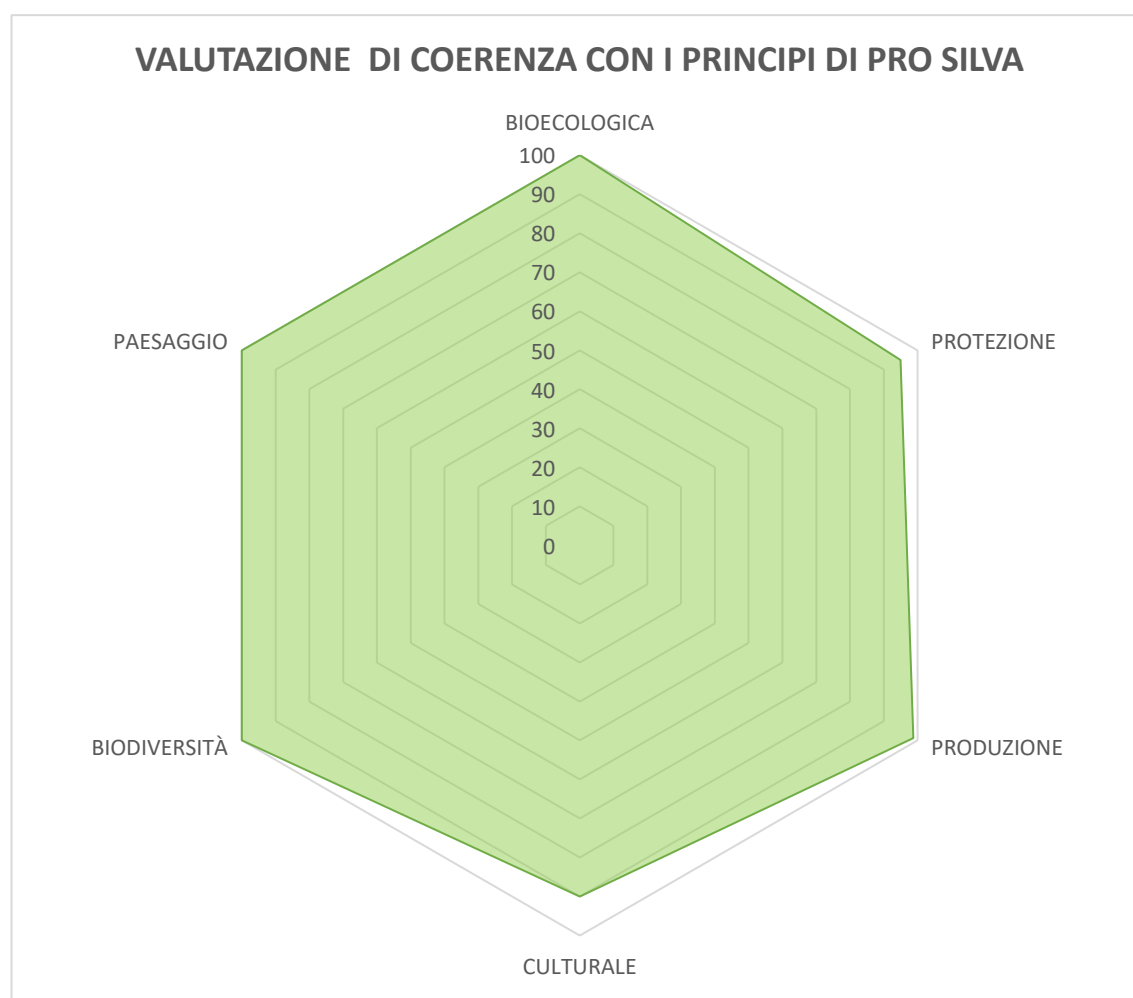


Distribuzione diametrica delle specie nel Quercu-carpineti (Inventario 2004)

FORESTA *Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino***VALUTAZIONE DI COERENZA CON I PRINCIPI DI PRO SILVA****DATI RIEPILOGATIVI**

Data valutazione 16/09/2021

Funzione	Punti attribuiti	Numero indicatori considerati	Punteggio massimo attribuibile	Punteggio normalizzato
BIOECOLOGICA	25	5	25	100
PROTEZIONE	19	4	20	95
PRODUZIONE	79	16	80	99
CULTURALE	27	6	30	90
BIODIVERSITÀ	20	4	20	100
PAESAGGIO	5	1	5	100
COMPLESSIVA	175	36	180	97



VALUTAZIONE DI COERENZA CON I PRINCIPI DI PRO SILVA

FORESTA **Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino**Data valutazione **16/09/2021**Compilatore **Roberta Berretti**

Punteggio di coerenza con i principi di Pro Silva: 5=totalmente coerente, 4=quasi totalmente coerente, 3=mediamente coerente, 2=parzialmente coerente con elementi di incoerenza, 1=non coerente, 0=non valutabile

FUNZIONE BIOECOLOGICA	Commento	Punteggio di coerenza
Porre una particolare attenzione alle dinamiche naturali della vegetazione forestale (al loro mantenimento o alla loro ricostituzione) nell'utilizzo della foresta;	<i>Interventi forestali che mirano alla articolazione strutturale dei popolamenti ed alla conservazione di questa. Fustaia disetanea-irregolare trattata a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi. Governo misto con prevalenza di fustaia trattata a tagli a scelta colturali</i>	5
Mantenere elevata la fertilità del suolo, con la conservazione di una copertura forestale continua e con il rilascio di biomassa in foresta (incluso legno morto, qualora non di pregiudizio fitosanitario per la stessa, piante vecchie e di grosse dimensioni);	<i>Non sono previste tagliate a raso ed è previsto il rilascio di alberi a invecchiamento indefinito, di legno morto, di copertura stabile</i>	5
Mantenere o ricercare la mescolanza di specie, favorendo particolarmente le specie rare o minacciate;	<i>Selvicoltura specifica per specie sporadiche. Bosco da seme</i>	5
Nella gestione di foreste a finalità economiche, impiegare specie non autoctone solo se si prestano ad una mescolanza con la vegetazione naturale, senza superare determinate proporzioni quantitative (Pro Silva e le specie non autoctone)	<i>Non è previsto alcun impiego di specie non autoctone. Attività di ricostituzione del bosco planiziale con specie autoctone</i>	5
In determinati casi, rinuncia a qualsiasi prelievo.	<i>Riserva forestale senza gestione attiva su una superficie pari al 5%. Evoluzione monitorata dei popolamenti igrofilii</i>	5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA COERENZA CON LA FUNZIONE BIOECOLOGICA		25
Numero indicatori considerati per la FUNZIONE BIOECOLOGICA		5
Punteggio massimo attribuibile per la FUNZIONE BIOECOLOGICA		25
Punteggio normalizzato per la FUNZIONE BIOECOLOGICA		100

FUNZIONE DI PROTEZIONE	Commento	Punteggio di coerenza
adozione di un approccio olistico e ricerca di una copertura forestale permanente;	<i>Fustaia disetanea-irregolare trattata a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi. Governo misto con prevalenza di fustaia trattata a tagli a scelta colturali</i>	5
rinforzo con direttive particolari di alcune specifiche funzioni di protezione biologica (protezione del suolo, dei biotopi, delle specie), rispetto al quadro della selvicoltura economica tradizionale (per esempio: la rinuncia all'impianto di specie non adatte alla stazione, la rinuncia alla fertilizzazione e ai drenaggi, prescrizioni particolari sulle modalità di taglio, ecc...).	<i>Gestione forestale in Sito della Rete Natura 2000 finalizzata all'incremento di habitat favorevoli alle specie endemiche, mantenendo microhabitat per la fauna, nessuna fertilizzazione, né drenaggio, né impianto di specie alloctone. Rilascio di necromassa in piedi ed a terra, rilascio di alberi senescenti, rilascio di piante ad invecchiamento indefinito, rilascio alberi habitat</i>	5
creazione di una rete regionale di protezione della foresta con dei vincoli variabili, fino alla oculata ricerca di siti adatti ad essere classificati come riserve integrali forestali.	<i>Il bosco entra a far parte della rete Natura 2000 composta dai boschi planiziali e fluviali della Pianura Padana. Il PFA individua superfici da destinare alla ricostituzione di boschi planiziali e conservazione attiva degli arbusteti con lembi di brughiera umida</i>	5
adozione di misure specifiche di gestione forestale per accentuare determinate funzioni di protezione fisica (protezione contro l'erosione, protezione del regime delle acque, protezione del clima, protezione contro l'inquinamento, contro il rumore, protezione di visuali, ecc.).	<i>Manutenzione ordinaria del reticolo dei canali presenti all'interno del bosco</i>	4
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA COERENZA CON LA FUNZIONE DI PROTEZIONE		19
Numero indicatori considerati per la FUNZIONE DI PROTEZIONE		4
Punteggio massimo attribuibile per la FUNZIONE DI PROTEZIONE		20
Punteggio normalizzato per la FUNZIONE DI PROTEZIONE		95

FUNZIONE DI PRODUZIONE	Commento	Punteggio di coerenza
mantenimento di una copertura costante del suolo per proteggerne la fertilità;	<i>Interventi forestali che mirano alla articolazione strutturale dei popolamenti ed alla conservazione di questa. Fustaia disetanea-irregolare trattata a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi. Governo misto con prevalenza di fustaia trattata a tagli a scelta colturali</i>	5
impiego quanto più ampio possibile dei processi dinamici spontanei della foresta;	<i>Interventi selvicolturali che si pongono l'obiettivo di creare condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale</i>	5
produzione di legname di valore grazie alla selezione e alle cure effettuate in tutte le fasi di sviluppo della foresta;	<i>selvicoltura d'albero con individuazione candidati</i>	4
mantenimento delle biomasse ad un livello ottimale;	<i>provvigioni medie già elevate cui seguono prelievi inferiori rispetto all'incremento corrente medio annuo</i>	5
ricerca di un equilibrio tra l'accrescimento ed il prelievo di legname su superfici quanto più ridotte possibile;	<i>non sono previsti tagli a raso con rinnovazione posticipata o tagli di sgombero su rinnovazione affermata su superfici estese</i>	5
miglioramento della stabilità dei popolamenti e riduzione dei rischi sulla produzione e sulla redditività, con la stabilizzazione di individui e di gruppi di alberi;	<i>Interventi forestali che mirano alla articolazione strutturale dei popolamenti ed alla conservazione di questa. Fustaia disetanea-irregolare trattata a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi. Governo misto con prevalenza di fustaia trattata a tagli a scelta colturali</i>	5
rifiuto dei sistemi di produzione basati sul taglio raso e di ogni altra forma di utilizzazione che distrugga le condizioni ecologiche della foresta; applicazione di tagli rasi ammessa solamente per motivi di ordine biologico, ad esempio per il mantenimento di specie eliofile in popolamenti misti, o per ragioni fitosanitarie, e comunque su superfici più ridotte possibile;	<i>non previsti tagli a raso, né successivi; apertura di buche per favorire la dinami di rinnovazione</i>	5
attenzione alla funzione di ogni singola pianta nelle cure colturali e nelle utilizzazioni;	<i>selvicoltura ad albero con individuazione candidati, accessorie, educatrici, indifferenti</i>	5
abolizione del concetto di turno come strumento per determinare quando una pianta deve essere abbattuta;	<i>il PFA non fa riferimento a turni</i>	5
considerazione degli interventi finalizzati all'ottenimento della rinnovazione naturale come parte integrante delle cure colturali;	<i>non vi è separazione in aree da mettere in rinnovazione e aree in coltivazione</i>	5

FUNZIONE DI PRODUZIONE	Commento	Punteggio di coerenza
rinnovazione e sviluppo dei popolamenti senza interventi artificiali grazie a dei prelievi per piede d'albero o per gruppi con lunghi periodi di rinnovazione e, di conseguenza:	<i>non sono previsti rimboschimenti artificiali se non limitati ad attività di ricostituzione forestale a fini ambientali</i>	5
1. educazione della rinnovazione naturale;	<i>non si attuano interventi a carico della rinnovazione</i>	0
2. sfruttamento dei meccanismi naturali di riduzione delle densità delle piante per ridurre gli interventi colturali ai popolamenti (sfolli e diradi);	<i>non si attuano interventi a carico della rinnovazione sfruttando meccanismi di dinamica naturale</i>	5
impiego di metodi di utilizzazione prudenti, in grado di evitare danni al suolo e al popolamento;	<i>esboschi con trattore e vericello su viabilità forestale che limita l'accesso sul terreno. Ricco reticolo viario. Sospensione attività in condizioni di umidità del terreno non idoneo</i>	5
utilizzazione attenta di macchinari ben adattati alle esigenze della selvicoltura prossima alla natura ed alle caratteristiche dei popolamenti;	<i>esboschi con trattore e vericello su viabilità forestale che limita l'accesso sul terreno. Ricco reticolo viario. Sospensione attività in condizioni di umidità del terreno non idoneo</i>	5
riduzione al minimo dell'impiego di sostanze estranee all'ecosistema - fertilizzanti, prodotti fitosanitari - essenzialmente per conservare la produttività naturale del suolo e dei popolamenti e per rigenerarla;	<i>non è previsto l'impiego di sostanze estranee all'ecosistema</i>	5
raggiungimento di densità di fauna selvatica compatibili con la conservazione dell'ecosistema forestale;	<i>La gestione della fauna non è di competenza della proprietà forestale</i>	0
importanza prioritaria delle cure che non devono essere influenzate oltre misura dalla necessità di ottenere la rinnovazione;	<i>adozione di criteri di trattamento a scelta inclusivi delle cure colturali</i>	5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA COERENZA CON LA FUNZIONE DI PRODUZIONE		79
Numero indicatori considerati per la FUNZIONE DI PRODUZIONE		16
Punteggio massimo attribuibile per la FUNZIONE DI PRODUZIONE		80
Punteggio normalizzato per la FUNZIONE DI PRODUZIONE		99

FUNZIONE CULTURALE	Commento	Punteggio di coerenza
priorità alle forme di ricreazione rispettose dell'ambiente, con l'attrezzatura di sentieri e di altre installazioni idonee;	<i>Bosco con transito motorizzato limitato ed autorizzato. Presenza di una sentieristica ufficiale segnalata e cartellonistica</i>	5
se necessario, concentramento delle installazioni di svago in alcune parti della foresta;	<i>Aree di ricreazione con tavolini, tettoia, area giochi</i>	5
mantenimento di zone di silenzio per la riflessione, la meditazione, la comunione con la natura;	<i>Presenza di panchine isolate anche in prossimità di alberi monumentali</i>	4
conservazione di piante di particolare interesse e di altre attrazioni visive: varietà cromatica del fogliame, dei fiori, dei frutti, degli arbusti, delle erbe, dei muschi, dei funghi, ecc.	<i>selvicoltura delle specie sporadiche e l'articolazione strutturale e compositiva dei popolamenti favorisce il miglioramento della varietà cromatica e visiva</i>	4
conservazione di aspetti forestali attraenti attraverso la variabilità strutturale dei popolamenti;	<i>Interventi selvicolturali a favore dell'articolazione strutturale dei popolamenti</i>	5
conservazione delle radure forestali, di visuali sulle vallate, su rocce caratteristiche, su superfici d'acqua, su scorci particolari.	<i>conservazione delle radure presenti e delle aree umide</i>	4
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA COERENZA CON LA FUNZIONE CULTURALE		27
Numero indicatori considerati per la FUNZIONE CULTURALE		6
Punteggio massimo attribuibile per la FUNZIONE CULTURALE		30
Punteggio normalizzato per la FUNZIONE CULTURALE		90

FUNZIONE BIODIVERSITA'	Commento	Punteggio di coerenza
impiego preferenziale di specie forestali autoctone, in quanto numerose specie della flora o della fauna sono ad esse legate da uno sviluppo in co-evoluzione.	<i>Selvicoltura che mira alla conservazione delle specie autoctone ed alla riduzione-eliminazione delle specie aliene. Tagli di quercia rossa. Cercinatura di quercia rossa</i>	5
aumento della diversità strutturale al momento della rinnovazione dei popolamenti, della loro coltivazione e della raccolta di legname. E' questa la condizione per il mantenimento e la creazione di nicchie ecologiche diversificate nello spazio e nel tempo.	<i>Interventi forestali che mirano alla articolazione strutturale dei popolamenti ed alla conservazione di questa. Fustaia disetanea-irregolare trattata a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi. Governo misto con prevalenza di fustaia trattata a tagli a scelta colturali</i>	5
conservazione di legno morto in piedi o a terra, e mantenimento in numero sufficiente e ben distribuiti di vecchi alberi e di alberi con cavità o nidi.	<i>viene previsto il rilascio di legno morto in piedi o a terra secondo quanto previsto dalla normativa forestale regionale</i>	5
protezione di biotopi particolari in foresta, come i biotopi umidi, le fasce rocciose, le dune, i biotopi di transizione, di cresta e sommitali, ecc...	<i>Conservazione degli alneti e delle zone umide. Conservazione attiva degli arbusteti con lembi di brughiera umida. Evoluzione monitorata dei popolamenti igrofilo con interventi sperimentali di rigenerazione a carico dell'ontano nero</i>	5
regolazione delle densità eccessive di selvaggina fitofaga, pericolose per l'ecosistema, come di popolazioni di altri consumatori che sovrautilizzano le risorse della foresta in maniera specializzata e localizzata.	<i>La gestione della fauna con è di competenza della proprietà forestale</i>	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA COERENZA CON LA FUNZIONE BIODIVERSITA'		20
Numero indicatori considerati per la FUNZIONE BIODIVERSITA'		4
Punteggio massimo attribuibile per la FUNZIONE BIODIVERSITA'		20
Punteggio normalizzato per la FUNZIONE BIODIVERSITA'		100

FUNZIONE PAESAGGISTICA	Commento	Punteggio di coerenza
porre particolare attenzione alle aree boscate residuali e dei collegamenti tra esse, agli alberi isolati, alle aree sommitali e di cresta	<i>Lembo di bosco planiziale immerso in una matrice di uso suolo esclusivamente agricola. Elemento di elevata importanza paesaggistica ed ecologica</i>	5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA COERENZA CON LA FUNZIONE PAESAGGISTICA		5
Numero indicatori considerati per la FUNZIONE PAESAGGISTICA		1
Punteggio massimo attribuibile per la FUNZIONE PAESAGGISTICA		5
Punteggio normalizzato per la FUNZIONE PAESAGGISTICA		100
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		97